

# SCUOLA MATERNA MONSIGNOR CALANDRI

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola materna di Boves nacque ufficialmente il 02/06/1871 per iniziativa dell'allora Pievano Mons. Calandri. Nel luglio 1999 ha variato la sua ragione sociale diventando Associazione di cui fanno parte tutti i genitori dei bambini iscritti e le persone che condividono il progetto educativo della scuola stessa.

Con decreto del ministero della Pubblica Istruzione del 27/02/2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità. Dal settembre 2004 l'Associazione scuola materna ha assunto in proprio la gestione del baby parking "L'isola che non c'era" garantendo una continuità nella formazione dei bambini dai primi mesi di vita fino al passaggio alla scuola elementare.

Dal 1° settembre 2013 è attiva la Sezione Primavera che accoglie 20 bambini di 2 anni.



## IL PROGETTO EDUCATIVO

Questa è una scuola cattolica che si propone l'educazione globale del bambino sotto l'aspetto morale, religioso, intellettuale, sociale e fisico, in una visione cristiana della vita; nel progetto di interculturalità la scuola accoglie anche bambini di altre religioni cercando attività alternative ai momenti prettamente religiosi.

E' una scuola che desidera impegnarsi a creare un ambiente che favorisce nel bambino la presa di coscienza di sé, lo sviluppo delle sue potenzialità e la socializzazione.

L'opera educativa affianca ed integra quella della famiglia senza sostituirla e si considera indispensabile la collaborazione tra scuola e famiglia in cordiale intesa e reciproca fiducia.

La nostra proposta didattica fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo che promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Primaria preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente in modo da favorire il processo di crescita. Ciò comporta di stabilire occasioni di insegnamento apprendimento tese a mettere tutti i bambini e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni e interessi.

